

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI SUL BILANCIO DI PREVISIONE
 2018-2020**

Il Revisore dei conti ha esaminato la proposta di Bilancio di previsione 2018-2020. Gli elaborati sono stati stilati sulla scorta dei dati ed elementi che emergono dal bilancio di previsione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il triennio 2018-2019-2020, di cui al disegno di legge regionale n. 238 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018", al disegno di legge regionale n. 239 "Legge di Stabilità 2018" e al disegno di legge regionale n. 240 "Bilancio di previsione per gli anni 2018-2020 e per l'anno 2018", approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 15 dicembre 2017, nonché dal rispettivo collegato bilancio finanziario gestionale 2018 della Regione stessa ai sensi dell'art. 5, della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti), che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori dei nuovi schemi di bilancio di previsione in forma armonizzata, sin dall'esercizio 2016.

In ottemperanza alle disposizioni legislative contenute nel D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (11G0160) (GU n.172 del 26-7-2011)), l'ARLeF ha predisposto il bilancio di previsione 2017-2019 secondo gli schemi della nuova contabilità finanziaria armonizzata, di cui all'art. 11 della precitata disposizione legislativa e, a tale riguardo, il bilancio di previsione annuale e pluriennale sono stati riuniti in un unico documento, redatto in riferimento all'intera preindicata estensione triennale.

Il bilancio di previsione è redatto in termini di competenza a valere sull'intera estensione temporale ed in termini di cassa, in riferimento al primo esercizio finanziario del triennio di riferimento, unitamente all'ammontare presunto dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello cui il bilancio si riferisce, in ottemperanza alle suddette disposizioni legislative e in ossequio ai principi contabili generali o postulati di cui all'allegato 1 al D. Lgs. n. 118/2011 e i principi contabili applicati concernenti la

programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria di cui agli allegati 4/1 - 4/2 alla medesima norma.

Sono previste per l'esercizio 2018 le seguenti entrate in bilancio:

- trasferimenti ordinari dalla Regione FVG ex L.R. 4/2001 art. 6, cc. 66 e 67 per Euro 900.000,00 quale fonte di finanziamento e di dotazione ordinaria per il funzionamento della struttura;
- un trasferimento regionale per lo sportello linguistico regionale della lingua friulana pari a complessivi Euro 232.205,00 per l'anno 2018 e restanti Euro 348.308,00 allocati sull'esercizio 2019 fino alla concorrenza di complessivi Euro 580.513,00 assegnati all'ARLeF a valere sul 100% del totale fondi statali - anno 2017, ex artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", come stabilito dal DPCM 11/09/2017 e da deliberazione della Giunta regionale n. 2464 del 07/12/2017;
- quota di trasferimento regionale per lo sportello linguistico regionale della lingua friulana pari ad Euro 104.802,24 per l'anno 2018, quale quota parte del finanziamento di complessivi Euro 368.972,55 (di cui Euro 264.170,31 incamerati nell'anno 2017) già assegnati all'ARLeF a valere sull'85% del totale fondi statali - anno 2016, ex artt. 9 e 15 della Legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche", come stabilito dal DPCM 26/10/2016 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1180 del 23/06/2017 ad integrazione della precedente deliberazione della Giunta regionale n. 2191 del 18/11/2016;
- un trasferimento regionale a sostegno del programma annuale per la celebrazione della festività della "Fieste de Patrie dal Friûl" potenzialmente per complessivi Euro 60.000,00, di cui all'art. 6, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2015, n. 6 recante l'istituzione della "Fieste de Patrie dal Friûl";
- un contributo straordinario per l'organizzazione della staffetta delle lingue minoritarie nell'ambito delle manifestazioni per la citata "Fieste de Patrie dal Friûl", in collaborazione con associazioni sportive aderenti alla Fidal ex art. 7, comma 38, della legge regionale n. 25/2016, in ragione di Euro 25.000,00;
- un contributo a copertura delle spese relative all'attività dell'Assemblea di Comunità Linguistica Friulana ex art. 10, comma 88, della legge regionale n. 25/2016, per complessivi Euro 75.000,00;

- un contributo dell'Unione Europea di complessivi € 42.497,14 relativamente al progetto ID ITAT3012 - EUMINT nell'ambito del Programma di cooperazione Interreg V-A Italia - Austria 2014-2020 erogato dalla Provincia Autonoma di Bolzano, ripartiti sul triennio 2018-2020 così come appresso (arrotondati):
 - Euro 11.323,00 - anno 2018;
 - Euro 19.816,00 - anno 2019;
 - Euro 11.358,00 - anno 2020;
- un contributo di complessivi € 12.400,00 relativamente al progetto nell'ambito del Programma Erasmus+ - Settore istruzione scolastica - Attività KA2 - Partenariati strategici - Convenzione n. 2017-1IT02-KA201-036577, ripartiti sul triennio 2018-2020 così come appresso:
 - Euro 4.960,00 - anno 2018;
 - Euro 4.960,00 - anno 2019;
 - Euro 2.480,00 - anno 2020.

Oltre ai suddetti trasferimenti correnti in entrata, non sono previste ulteriori risorse in bilancio.

La verifica operata dal Revisore attiene, in particolare, all'aspetto tecnico-contabile e quindi all'accertamento dell'osservanza e del rispetto dei principi generali di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità, verificabilità e pareggio economico-finanziario (postulati di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011), tenendo conto altresì del principio contabile applicato della programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 dello stesso decreto legislativo, quali sue parti integranti e sostanziali.

Di un tanto, viene altresì dato atto nella legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che ha confermato gli effetti giuridici anche autorizzatori degli schemi di bilancio di previsione in forma armonizzata, sin dall'esercizio 2016.

Di fatto il Revisore ha appurato che:

- tutte le entrate e tutte le uscite sono state regolarmente iscritte a bilancio;
- tutte le entrate e tutte le uscite sono state iscritte a bilancio nella loro interezza ed integrità, senza compensazione alcuna e senza riduzione alcuna per effetto di correlative entrate o spese;

- le spese correnti stabilite non eccedono le previsioni delle entrate trasferite dalla Regione e da altri Enti e finalizzate alla gestione e al funzionamento della struttura, non sussistendo fonti di finanziamento proprie dell'Agenzia;
- il totale delle entrate finali corrisponde al totale delle spese finali, sia in termini di competenza che di cassa, dal cui confronto si registra un saldo non negativo, in ossequio al principio di pareggio sancito dall'art. 13, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- il totale complessivo delle entrate di competenza e il totale complessivo delle spese di competenza per l'anno 2018 pareggiano;
- il fondo pluriennale vincolato in entrata, costituisce parte integrante dell'aggregato delle entrate finali, in applicazione del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1046 del 09/06/2017, in virtù della quale *"...gli Enti strumentali della Regione in contabilità finanziaria possono, ai fini del raggiungimento del saldo non negativo in termini di competenza, conteggiare il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa rispettivamente tra le entrate finali e le spese finali"*.

Ai fini della costruzione del bilancio armonizzato, si è operato in ossequio ai principi contabili generali postulati dal precitato decreto legislativo ed avendo riguardo al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nonché a quanto previsto dalla legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) di recepimento del dettato di cui allo stesso D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 (il c.d. "D. Lgs. 118 bis") e dai successivi interventi legislativi in materia..

Ai fini del monitoraggio dei conti pubblici e della raccordabilità degli stessi con il Sistema europeo dei conti nazionali (Sec) nell'ambito delle rappresentazioni contabili, è stato adottato l'impianto generale di un piano dei conti finanziario condiviso, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, nell'ambito delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario, agli effetti della standardizzazione della sintassi e nomenclatura contabile utilizzata, nonché del consolidamento e raccordabilità dei conti pubblici a livello nazionale e comunitario.

Il principio contabile applicato della cosiddetta contabilità finanziaria "potenziata", introdotto dalla surrichiamata norma di legge, tende a far coincidere l'epoca temporale d'imputazione contabile delle spese e dei relativi impegni con l'esercizio finanziario in cui le rispettive obbligazioni giuridiche passive giungeranno effettivamente a scadenza (criterio dell'esigibilità).

L'aggregato finanziario determinato in ragione di Euro 14.475,44 e rappresentato complessivamente dai capitoli accesi al fondo pluriennale vincolato – parte spesa corrente all'interno del bilancio di gestione 2017, è stato necessariamente riportato sul bilancio di previsione 2018 quale fondo pluriennale vincolato – entrata parte corrente di pari importo e ora è da annoverarsi quale componente delle entrate finali, in virtù della suaccennata deliberazione della Giunta regionale n. 1046 del 09/06/2017.

Invero, il succitato art. 13, comma 1, della legge n. 243/2012 sancisce il principio di pareggio e di equilibrio dei bilanci delle amministrazioni pubbliche territoriali, secondo il quale deve essere registrato un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali (costituite dai primi tre titoli di entrata) e spese finali (costituite dai primi due titoli di spesa); ai fini della determinazione del saldo, l'avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.

L'avanzo di amministrazione, quale risultato della funzione autorizzatoria e della gestione finanziaria 2017, in via presuntiva è stato iscritto in bilancio per un valore azzerato, nelle more dell'adozione ed approvazione del rendiconto generale della gestione 2017, in ossequio al dispositivo della Sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 21/28 marzo 2012, depositata il 28 marzo 2012, in virtù del quale *“non è conforme ai precetti dell'articolo 81 quarto comma della Costituzione, realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva attraverso la contabilizzazione di un avanzo di amministrazione, non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente”*.

Ciò, anche in ottemperanza alle prescrizioni e raccomandazioni formulate a tal riguardo dalla Regione Autonoma F.V.G. nella rispettiva nota Prot. n. 6287 del 26 febbraio 2014 a cura del Servizio distaccato di ragioneria nonché ai sensi del dispositivo della deliberazione della Giunta Regionale n. 2193 del 20 novembre 2014.

Alla luce di un tanto, a quest'ultimo riguardo, si pone in essere altresì, in termini applicativi, quanto espressamente sancito dal già citato art. 13, comma 1, 2° capoverso, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), in virtù del quale, l'avanzo può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all'approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato.

Quantunque già contabilmente determinata in via ufficiosa tale posta accesa ad avanzo di amministrazione 2017 (presunto) in ragione di complessivi Euro 1.047.268,16, a seguito dell'avvenuta ricognizione generale e verifica preventiva di tutte le poste contabili rilevate in conto residui attivi e passivi al 31/12/2017 e riportati effettivamente in bilancio di previsione a seguito della contestuale depennazione di economie gestionali e di spesa registrate a chiusura dell'esercizio finanziario 2017, la sua esposizione in bilancio di previsione viene rappresentata in forma azzerata.

Ciò, in ossequio al predetto pronunciamento della Consulta e nell'ottica del processo di riforma della contabilità degli enti pubblici di cui al citato D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (G.U. n. 172 del 26.07.2013) e s.m.i. ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili per la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio.

La consistenza dell'avanzo di amministrazione presunto, sopra quantificata, potrà essere eventualmente ed ulteriormente rivista alla luce della procedura e adempimento obbligatorio di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 e al 01/01/2018, secondo i dettami del nuovo ordinamento contabile, ai fini dell'accertamento della sua consistenza effettiva che verrà formalizzata ufficialmente in sede di adozione del rendiconto di gestione 2017.

Invero, l'attuale bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto secondo i criteri e principi stabiliti dall'art. 11 del citato D. Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 9 al decreto, concernente lo schema di bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di-cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri), con l'utilizzo dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D. Lgs n. 118/2011) ed applicando il Piano dei Conti Finanziario fino al 5° livello di articolazione (facoltativo) pur in considerazione dell'obbligatorietà circoscritta al 4° livello, in un'ottica di massima trasparenza ed analiticità delle poste contabili nell'esplicitazione e declinazione di tutte le voci di bilancio e nei processi di allocazione e destinazione delle risorse.

Sotto il profilo classificatorio e di specificazione, le entrate sono suddivise in titoli, tipologie, categorie e capitoli, mentre le spese in missioni, programmi, macroaggregati e titoli, rispettivamente ai sensi degli artt. 15 e 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

In dettaglio, i programmi si articolano in titoli e, ai fini della gestione, sono ripartiti in macroaggregati, capitoli ed eventualmente articoli.

Tutto ciò premesso, si dà atto che il Bilancio di previsione 2018-2020 si può riassumere e riepilogare nella sintesi qui appresso riportata per titoli d'entrata e di spesa e secondo la nuova nomenclatura e struttura classificatoria obbligatoria che deriva dal processo di armonizzazione di che trattasi.

Riepilogo delle entrate per titoli	2018-2020	2018	2019	2020	Cassa (esercizio fin. 2018)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio (al 01.01.2018)					€ 1.024.120,19
Fondo pluriennale vincolato - entrata parte corrente	€ 14.475,44	€ 14.475,44	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avanzo di amministrazione 2017 (utilizzo)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 1					
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 2					
Trasferimenti correnti	€ 4.198.521,00	€ 1.413.291,00	€ 1.398.084,00	€ 1.387.146,00	€ 1.575.941,00
TITOLO 3					
Entrate extratributarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,62
TITOLO 4					
Entrate in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5					
Entrate di riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	€ 4.212.996,44	€ 1.427.766,44	€ 1.398.084,00	€ 1.387.146,00	€ 1.575.941,00
TITOLO 6					
Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7					
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 9					
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 921.000,00	€ 307.000,00	€ 307.000,00	€ 307.000,00	€ 307.760,66
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 5.133.996,44	€ 1.734.766,44	€ 1.705.084,00	€ 1.694.146,00	€ 1.883.701,66

Riepilogo delle spese per titoli	2018-2020	2018	2019	2020	Cassa (esercizio fin. 2018)
TITOLO 1 - Spese correnti	€ 4.090.980,60	€ 1.421.766,44	€ 1.392.084,00	€ 1.381.146,00	€ 1.569.395,99
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	€ 18.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.545,01
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE SPESE FINALI	€ 4.212.996,44	€ 1.427.766,44	€ 1.398.084,00	€ 1.387.146,00	€ 1.575.941,00

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 921.000,00	€ 307.000,00	€ 307.000,00	€ 307.000,00	€ 309.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 5.133.996,44	€ 1.734.766,44	€ 1.705.084,00	€ 1.694.146,00	€ 1.884.941,00
Fondo di cassa finale presunto (al 31.12.2018)					€ 1.022.880,85

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

In termini strutturali e funzionali, gli stanziamenti di spesa corrente iscritti nel bilancio di previsione 2018, sono ripartiti in Missioni/Programmi così come appresso descritto:

MISSIONE / PROGRAMMA	STANZIAMENTO DI COMPETENZA PREVISTO NEL 2018
Missione 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 113.220,00
Programma 1 - Organi istituzionali	€ 34.020,00
Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 73.200,00
Programma 10 - Risorse umane	€ 0,00
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 1.216.579,44
Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 1.216.579,44
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	€ 91.967,00
Programma 1 - Fondi di riserva	€ 90.967,00
Programma 2 - Fondi crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00
Programma 3 - Altri fondi	€ 1.000,00
TOTALE SPESA CORRENTE	€ 1.421.766,44

All'interno di ciascun Programma, sono incardinati a loro volta i cosiddetti Macroaggregati, i quali corrispondono all'equivalente dei vecchi "interventi" di spesa del D. Lgs. n. 267/2000 in relazione ai bilanci degli Enti Locali, in quanto suddividono la spesa secondo la natura economica della stessa e dei relativi fattori.

Essi sono sintetizzati nello schema riepilogativo appresso riportato.

MACROAGGREGATI DI SPESA CORRENTE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA PREVISTO NEL 2018
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	€ 221.789,44
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 18.200,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	€ 721.310,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	€ 358.000,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	€ 0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	€ 102.467,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	€ 1.421.766,44

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

In termini strutturali, gli stanziamenti di spesa in conto capitale o d'investimento iscritti nel bilancio di previsione 2018, sono ripartiti in Missioni/Programmi così come segue:

MISSIONE / PROGRAMMA	STANZIAMENTO DI COMPETENZA PREVISTO NEL 2018
Missione 5 - Tutela e valorizzazione	€ 6.000,00

dei beni e attività culturali	
Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 6.000,00
TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 6.000,00

I Programmi di spesa in conto capitale sono sintetizzati nello schema riepilogativo appresso riportato:

MACROAGGREGATI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	STANZIAMENTO DI COMPETENZA PREVISTO NEL 2018
Macroaggregato 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 6.000,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.000,00

La suindicata voce di spesa afferente allo stanziamento complessivo iscritto nel titolo 2 – Spese in conto capitale, indica cumulativamente le previsioni per acquisto di attrezzature informatiche (hardware e software), di beni mobili, arredi ed attrezzature d'ufficio.

Le entrate e spese per conto terzi e partite di giro previste nel titolo 9 dell'entrata e nel titolo 7 di spesa, ammontano a complessivi Euro 307.000,00.

Sono stati inoltre allocati in parte spesa i seguenti capitoli intestati ad alcuni fondi obbligatori per legge ed in ossequio ai relativi principi contabili applicati della contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (per ulteriori elementi di dettaglio, rimanda alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione), in particolare:

- fondo di riserva per spese obbligatorie;
- fondo di riserva per spese impreviste;
- fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa (allocato per la sola previsione di cassa riferita all'esercizio 2018, con stanziamento non superiore al limite massimo di 1/12 dell'ammontare complessivo degli stanziamenti di cassa iscritti nel bilancio di previsione 2018, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 48, comma 3, del D. Lgs. n. 118/2011);
- fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità di parte corrente (con stanziamento azzerato, stante l'insussistenza di posizioni creditorie suscettibili di essere considerate a rischio di inesigibilità, come segnalato in nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020);

- fondo rinnovi contrattuali personale ARLeF (implementato in via prudenziale quale accantonamento annuo di competenza).

Per quanto attiene alla spesa del personale, si dà atto del contenimento della stessa nel bilancio di previsione 2018 entro il tetto massimo di cui all'art. 22 della legge regionale n. 18/2015, la quale prevede l'obbligo del contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013 (pari ad Euro 325.983,40).

La spesa di personale dell'ARLeF si attesta dunque per l'anno 2018 su un importo totale di Euro 232.789,44, essendo il relativo stanziamento diminuito in ragione di complessivi Euro 30.416,56 in valore assoluto e del 11,56% in termini relativi rispetto al 2017 (da Euro 263.206,00 ad Euro 232.789,44), confermando ancora una volta il trend progressivamente decrescente registrato negli esercizi precedenti.

L'incidenza della spesa del personale prevista nel 2018 sul totale della spesa corrente (al lordo del fondo pluriennale vincolato) è infatti pari al 16,20% contro il 17,51% registrato a preventivo 2017, oltre all'IRAP sul solo personale dipendente ma al netto della posta in conto oneri riflessi a carico dell'Ente su compensi e gettoni di presenza organi istituzionali (inclusa tecnicamente nel Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente, per ragioni di classificazione contabile in seno al Piano dei conti finanziario).

Il Bilancio di previsione 2018-2020 risulta dunque regolare nella sua impostazione e nella sua struttura ed è improntato ai principi generali di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, significatività e rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità e costanza, comparabilità, verificabilità e pareggio economico-finanziario (postulati di cui all'allegato 1 del D. Lgs. n. 118/2011), tenendo conto altresì del principio contabile applicato della programmazione di bilancio e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui ai rispettivi allegati 4/1 - 4/2 dello stesso decreto legislativo, quali sue parti integranti e sostanziali.

La sua struttura conforme agli standard del nuovo bilancio finanziario armonizzato risponde dunque a un sistema di principi e di regole generali uniformi, valide per tutte le PPAA., in coerenza e in ossequio rispetto agli schemi definiti all'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 (allegato n. 9 al decreto, concernente lo schema di bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri).

Al bilancio di previsione 2018-2020 vengono altresì acclusi alcuni allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, di cui all'art. 11, comma 3, del summenzionato D. Lgs. n. 118/2011 (prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione, la nota integrativa redatta in conformità al comma 5 della medesima norma, la presente relazione del Revisore unico dei conti).

Partendo da un fondo cassa iniziale presunto al 01/01/2018 di Euro 1.024.120,19, risultano altresì iscritti gli stanziamenti d'entrata in termini di cassa per un totale complessivo di Euro 1.883.701,66 (sia a titolo di entrate finali che per partite di giro e servizi per conto terzi) e gli stanziamenti di spesa in termini di cassa per un totale complessivo di Euro 1.884.941,00 (sia a titolo di spese finali che per partite di giro e servizi per conto terzi), i quali evidenziano una somma algebrica da cui deriva un saldo differenziale positivo di Euro 1.022.880,85 quale fondo di cassa finale presunto al 31/12/2018, che deriva dalla somma algebrica.

Effettuata una verifica circostanziata delle poste di bilancio e vagliato quanto esposto nella relazione del Presidente dell'Agenzia, il Revisore reputa che gli stanziamenti di entrata allocati nelle diverse Tipologie, Categorie e Capitoli siano da stimarsi come attendibili e che gli stanziamenti di spesa allocati nelle diverse Missioni, Programmi e Capitoli possano ritenersi congrui ed improntati a criteri di prudenza, nonché conformi ai criteri e principi di cui sopra, stabiliti per legge nel nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato (combinato disposto di cui ai precitati D. Lgs. n. 118/2011 e D.Lgs. n. 126/2014, come recepito anche dalla legge regionale n. 26/2015).

Il Revisore dà atto che, a seguito di importanti implementazioni ed interventi operati sul piano dell'innovazione tecnologica ed informatica, è proseguito a cura dell'Agenzia un percorso virtuoso tendente al miglioramento degli standard di efficacia e di efficienza organizzativa e gestionale nell'esercizio della sua azione amministrativa che proseguirà anche nel corso del 2018.

Si prende atto altresì dei positivi risultati dell'avvenuto processo di attenta e scrupolosa revisione e riaccertamento ordinario di tutti i residui attivi e passivi avvenuto nel mese di dicembre 2017, con conseguente registrazione e depennazione di economie di gestione; allo stato attuale, al 31/12/2017, i residui attivi (presunti) ammontano a complessivi Euro 163.410,66 mentre quelli passivi (presunti) ad Euro 125.787,25, derivanti in toto dalla sola competenza 2017, essendo stati interamente estinti in via pregressa i residui attivi e passivi riferiti al 2016 e ad anni precedenti).

La situazione finanziaria della gestione residui ha visto ripristinare un discreto margine positivo in termini di sostenibilità e compatibilità rispetto all'assetto della competenza e,

più in generale, di riequilibrio budgetario anche in termini di cassa, a copertura delle obbligazioni giuridiche passive di competenza e di potenziamento della capacità di spesa complessiva dell'Ente.

In linea generale, è dato di constatare allo stato attuale, in seno alla struttura del bilancio di previsione 2018-2020, il palese superamento delle oggettive condizioni di rigidità strutturale e funzionale di bilancio, registrate a suo tempo in sede di redazione del bilancio di previsione 2017-2019 soprattutto a carico della spesa corrente ai fini istituzionali dell'esercizio 2017, le quali avevano condotto verso una necessaria ed imprescindibile sterilizzazione del budget di cassa con conseguente inevitabile ridimensionamento di stanziamenti in termini di cassa in parte spesa corrente istituzionale in conto competenza 2017, cui si è potuto tempestivamente sopperire con un'ulteriore acquisizione di risorse e rimessa fondi a cura della Regione, in concomitanza con il varo della legge regionale di assestamento 2017.

L'attuale quadro generale riassuntivo sulla nuova estensione temporale 2018-2020 dà conto in ogni caso dello stato di equilibrio e pareggio di parte corrente tra entrate finali (costituite dai primi tre titoli di entrata) e spese finali (costituite dai primi due titoli di spesa) sia in termini di competenza che di cassa, in ossequio al disposto di cui al noto art. 13 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nonché dello stato di equilibrio e pareggio finanziario tra entrate complessive e spese complessive in termini di competenza, avendo anche riguardo al dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1046 del 09 giugno 2017.

L'attuale processo di consolidamento e di stabilizzazione delle risorse assegnate in via ordinaria dalla Regione F.V.G sull'intero triennio 2018-2020, favorisce un miglioramento sotto il profilo della programmazione finanziaria ed operativa dell'attività dell'Ente e dei correlativi processi di allocazione della spesa compatibilmente con l'attuale assetto dell'entrata e con i reali fabbisogni, dovendo ottenere un pareggio di bilancio fondato su risorse certe in un'ottica di medio periodo.

A chiusura della presente relazione, il Revisore ritiene che il Bilancio di previsione 2018 - 2020 dell'Agenzia regionale per la lingua friulana possa essere approvato.

Udine, li 21 dicembre 2017



IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Giuseppe Deriu